

Nuovo ospedale di Padova, Gerosa: â??Dinamico per adattarsi ai bisogni di saluteâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Questo ospedale Ã¨ pensato per essere dinamico dal punto di vista tecnologico e organizzativo per adattarsi alle necessitÃ e ai bisogni di salute che si presenteranno nei prossimi decenniâ?•. Il nuovo ospedale di Padova â??Ã¨ pensato per diventare un centro fondamentale, non soltanto per rispondere ai bisogni legati alle patologie acute, che rappresentano la sua funzione tipica, garantendo prestazioni di altissimo livello tecnologico â?? penso, ad esempio, alle sale operatorie â?? ma soprattutto per gestire il rapporto con il territorio e la cronicitÃ . Ã? una sorta di torre di controllo, nella quale confluiscono i segnali provenienti dal territorio e dai pazienti dimessi. Per garantire la sostenibilitÃ del sistema, infatti, dobbiamo poter riportare i pazienti al domicilio in tempi molto breviâ?•. CosÃ¬ Gino Gerosa, assessore alla SanitÃ della Regione Veneto, oggi a Venezia, allâ??Adnkronos Salute illustra le caratteristiche della nuova struttura ospedaliera veneta, in occasione della presentazione del piano di finanziamento. Per garantire â??la sostenibilitÃ economica del sistema e lâ??introduzione delle nuove tecnologie, diventano fondamentali due aspetti â?? precisa â?? Il primo Ã¨ la prevenzione e il secondo aspetto, ancora piÃ¹ importante, Ã¨ lâ??appropriatezza sia allâ??interno dellâ??ospedale sia sul territorioâ?•.

â??Abbiamo sfide importantissime da affrontare, per garantire un sistema sanitario universalistico nel nostro Paese, legate allâ??inversione della piramide demografica, quindi allâ??invecchiamento della popolazione e alla denatalitÃ â?•, chiarisce Gerosa, cardiochirurgo di fama internazionale e giÃ direttore del Centro Gallucci, nel nosocomio padovano. â??Lâ??invecchiamento della popolazione comporta costi molto elevati per il sistema sanitario universalistico â?? rimarca â?? Per garantirne la sostenibilitÃ economica, dobbiamo quindi ripensarne e reingegnerizzarne lâ??organizzazione. Dobbiamo passare da una medicina di reazione, tipica di una sanitÃ ospedalocentrica â?? ti ammali e ti curo â?? a una medicina di previsione, o medicina di iniziativa. Questo significa rafforzare la medicina territoriale e anticipare i bisogni dei pazienti cronici. Gli anziani, infatti, sono spesso affetti da patologie croniche, sono fragili e presentano plurime comorbiditÃ . Il 40% non Ã¨ autosufficiente e il 65% vive da solo. Dobbiamo quindi attivare assolutamente questa medicina di previsione e di iniziativa, anticipando le fasi acute delle patologie croniche per evitare, quando possibile, il ricovero in ospedaleâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 4, 2026
Autore
redazione

default watermark